



Rassegna giuridica on line delle novità legislative, giurisprudenziali ,dei lavori parlamentari e delle informazioni utili.

n. 33 del 22/09/2014

AFFARI GENERALI

Partenariato pubblico privato e sponsorizzazione: il ruolo del Regolamento per la gestione e la disciplina dei contratti di sponsorizzazione della P.A.

- ✓ Divieto di sponsorizzazione attiva, liceità della sponsorizzazione passiva: In un quadro di partenariato pubblico privato, va espandendosi, per motivi noti (la scarsità di risorse pubbliche, i vincoli ai bilanci degli enti pubblici), l'attenzione delle Pubbliche Amministrazioni ai temi della sponsorizzazione e delle erogazioni liberali. Se la sponsorizzazione attiva, quella in cui è l'Amministrazione a fungere da sponsor nei confronti di attività ritenute di rilievo sociale e per questo meritevoli di sostegno pubblico, ha registrato una brusca frenata, nuovo e recente impulso ha invece trovato quella forma di sponsorizzazione in cui è la Pubblica Amministrazione a svolgere il ruolo di sponsee. In realtà già dal 1997 l'ente pubblico, per espressa previsione normativa e sulla scorta di precise condizioni, può concludere contratti di sponsorizzazione con privati e associazioni non lucrative. E la facoltà di concludere accordi di sponsorizzazione è confermata in capo agli enti locali dall'art.119 del TUEL .Peraltro, la disciplina di dettaglio che oggi regola l'istituto è dettata dal combinato degli artt. 26, 27 e 199 bis del Codice dei contratti pubblici oltre che dall'art. 120 del Codice dei beni culturali(D. Lgs. 42/2004).
- ✓ Sponsorizzazione di puro finanziamento, sponsorizzazione tecnica e obblighi di trasparenza:dal coordinamento della citate norme, oltre che dalle linee guida adottate con D.M. 19.12.12, si ricava un assetto che presuppone intanto una distinzione, quella tra sponsorizzazione di puro finanziamento e sponsorizzazione tecnica. La prima prevede l'accollo in capo allo sponsor delle obbligazioni di pagamento dei corrispettivi dell'appalto dovuti dall'amministrazione aggiudicatrice.La seconda è definita come una forma di partenariato estesa alla progettazione e alla realizzazione di parte o di tutto l'intervento a cura e a spese dello sponsor. L'AVCP (ora A.N.AC.) con deliberazione, 8 febbraio 2012, n.9, a proposito di tale distinzione e della disciplina applicabile dichiara che: 1) i contratti di sponsorizzazione tecnica di cui all'art. 26 del D.Lgs.163/2006, sono sottoposti agli obblighi di pubblicità e trasparenza enunciati nel successivo art. 27; 2) i contratti di sponsorizzazione di puro finanziamento, in quanto contratti attivi, sono sottratti alla disciplina del Codice dei Contratti e sottoposti alle norme di contabilità di Stato, le quali richiedono l'esperienza di procedure trasparenti;3) la mutata volontà della stazione appaltante di concludere un contratto di sponsorizzazione di puro finanziamento in luogo del contratto di sponsorizzazione tecnica può giustificare il ricorso ad una procedura negoziata con gli operatori interessati alla precedente procedura ad evidenza pubblica e non appare in contrasto con i principi di legalità, buon andamento e trasparenza dell'azione

amministrativa. Peraltro, accanto a queste due forme si colloca poi la cosiddetta sponsorizzazione mista che combina elementi delle altre e con la quale lo sponsor potrà finanziare l'iniziativa pubblica, totalmente o parzialmente, e pure offrire un contributo magari anche solo limitato ad una fase.

- ✓ Il 'regolamento per la gestione dei contratti di sponsorizzazione': il tentativo che la più recente disciplina pone è quello, in una logica di partenariato pubblico privato, di attrarre risorse da operatori economici del mercato. Lo scopo è realizzare per la p.a. maggiori economie, produrre risparmi di spesa, favorire innovazione dell'organizzazione amministrativa, garantire infine una migliore qualità dei servizi prestati. Per impostare l'azione amministrativa in modo da agevolare il conseguimento di tali scopi, già l'AVCP e poi l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, auspicavano che gli Enti locali si dotassero di regole tese ad assicurare una trasparente gestione degli eventuali accordi di sponsorizzazione. Più di recente il Ministero per i beni culturali, pubblicando le cd. Linee guida in materia di sponsorizzazione di beni culturali (G.U. 12.3.2013, n. 60), ha con chiarezza posto "la necessità di regolare il confronto concorrenziale, nel duplice interesse, da un lato, dell'amministrazione - che può legittimamente puntare a incrementare l'apporto economico dello sponsor - e, dall'altro lato, delle stesse imprese private, per evitare a priori contenziosi e poter confidare su un quadro certo di regole applicabili". E' per questo che talune amministrazioni comunali si sono date nel tempo uno strumento che in genere è denominato 'Regolamento per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione'. Ora, effettivamente, l'adozione di siffatto regolamento, teso a normare in via generale i possibili accordi con gli operatori privati (potenziali sponsor o erogatori liberali), può davvero ben impostare il lavoro (che resta impegnativo) di attrazione di risorse provenienti dal mercato. Per l'Ente locale il Regolamento può essere indicatore di legalità che consente di affacciarsi sul mercato con maggiore trasparenza e credibilità. Un buon Regolamento dovrebbe essere atto a dare certezza sui contenuti generali dei contratti e sulle procedure di selezione degli sponsor. E così rappresentare azione amministrativa lungimirante (contro la logica delle misure urgenti dettate dagli 'imprevisti'). Il tema è indubbiamente interessante. Diremmo persino promettente. Certo è che si deve evitare che il patrimonio culturale si mercifichi, certo è che occorre rispetto per il valore identitario del bene culturale. In tal senso però una corretta applicazione della normativa già esistente può tenere al riparo da tali rischi atteso che deve comunque essere l'amministrazione "*a impartire le prescrizioni opportune in ordine alla progettazione nonché alla direzione ed esecuzione del contratto*". Peraltro, fatto il Regolamento, necessario per avviare bene il lavoro di ricerca degli sponsor e degli erogatori liberali, il più resta da fare. Trovare effettivamente le giuste risorse nel mercato attuale dipende poi dalla capacità di attivare contatti e dalla capacità di presentare bene le iniziative culturali, i tesori architettonici, e tanto altro, per i quali l'Ente locale è disposto ad un abbinamento con l'operatore economico privato. Talora i Comuni italiani, pur avendo 'perle' da offrire, le rappresentano così inadeguatamente da non avere possibilità alcuna di attrarre neppure il più generoso dei mecenati. Altra questione interessante che si pone è quella di eventualmente dichiarare con i bandi a seguire che la preferenza nell'abbinamento verrà accordata a quelle imprese 'etiche' che si preoccupano cioè di coltivare la cd. 'responsabilità sociale d'impresa'. Ve ne sono, d'imprese di tal fatta, più di quante si pensi. E compete al buon amministratore destare il loro interesse.

Fonte: liberamente estratto da Altalex-18 settembre 2014-articolo di Diego Cremona

APPALTI E CONTRATTI

Negli appalti no a salari minimi. Per la Corte di Giustizia dell'UE, è vietato imporre salari minimi negli appalti pubblici. Nella sentenza emanata ieri il 18 settembre 2014 i giudici comunitari hanno affermato che il bando di gara, nel quale si prevede l'aggiudicazione della stessa solo alle imprese che presentano un'offerta comprensiva di salari minimi per il personale, è contrario alle norme sulla libera prestazione di servizi. Ciò infatti si tradurrebbe in un "onere economico supplementare" capace di ostacolare in qualche modo l'esecuzione delle prestazioni nello Stato membro diverso da quello cui appartiene l'amministrazione aggiudicatrice.

Fonte: tratto da Italia Oggi n. 222 del 19/09/14-Autore: Carla De Lellis

L'Inps si pronuncia sul DURC: con comunicazione del 2 settembre 2014 l'INPS ha emanato direttive sulla verifica dell'autodichiarazione relativa al Durc rilasciata ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006. La comunicazione contiene anche precisazioni relative al Durc rilasciato ai sensi dell'art. 13 bis, comma 5, del DL 52/2012.

Fonte :INPS- messaggio n. 6756 del 2 settembre 2014

Corte di Giustizia U.E., SEZ. V – sent. 11 settembre 2014 -causa C-19/13- (sulla natura eccezionale della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara e sulle conseguenze che derivano nel caso in cui sia indetta in assenza della ricorrenza dei presupposti previsti dalla normativa comunitaria).

Fonte:LexItalia.it del 17 settembre 2014

EDILIZIA E URBANISTICA

Sicurezza standard: Pubblicato in GURI il DM 9 settembre 2014 contenente i nuovi modelli semplificati previsti in materia di sicurezza sul lavoro in edilizia. Il decreto contiene quattro allegati relativi ai modelli semplificati: del piano operativo di sicurezza, del piano di sicurezza e coordinamento, del piano di sicurezza sostitutivo e del fascicolo dell'opera. Tali modelli, il cui utilizzo non è obbligatorio, rappresentano per committenti e datori di lavoro delle imprese esecutrici di opere pubbliche e private un valido indirizzo standardizzato per la redazione di tali documenti; infatti se i soggetti citati decidessero di seguire un proprio criterio potrebbero andare incontro al rischio di predisporre modelli incompleti o comunque non rispondenti alle previsioni di legge. Nel dettaglio, i modelli POS e PSS prevedono una tabella riepilogativa dei livelli di esposizione al rumore e per ogni lavoratore devono essere indicate l'erogata informazione, l'avvenuta formazione e l'eventuale addestramento, con la conseguenza che il documento deve essere di volta in volta completato con le variazioni che intervengono nel tempo ed i soggetti incaricati dovranno conservare più documenti per lo stesso cantiere. Si evidenzia che il PSS va redatto quando per la natura dell'opera pubblica o per la sua durata non è previsto il PSC, compilato dal coordinatore per la progettazione il quale ha il compito di predisporre anche il modello riguardante il fascicolo dell'opera che accompagna nel tempo la vita dell'opera.

Fonte: Liberamente tratto da Il Sole 24 Ore n. 254 del 16/09/2014

FINANZIAMENTI E MUTUI

Cassa Depositi e Prestiti- rinegoiazione prestiti: con un comunicato stampa del 16 settembre 2014, la Cassa Depositi e Prestiti ha annunciato l'avvio di un nuovo programma di rinegoiazione dei prestiti grazie al quale gli EELL avranno la possibilità di reperire oltre 2 milioni di risorse da destinare a nuovi investimenti o alla riduzione del proprio debito.

Fonte :Cassa Depositi e Prestiti-18 settembre 2014

PERSONALE

Congedo al genitore del disabile anche in presenza di un convivente. Con interpello n. 23/2014, il Ministero del Lavoro ha risposto all'ANCI in merito alla fruizione del congedo per assistenza dei disabili in situazione di gravità. L'istanza dell'ANCI mirava a conoscere se ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 151/2001, era possibile concedere la fruizione del congedo al genitore del disabile, pur in presenza di convivente non coniugato di quest'ultimo. Il Ministero del Lavoro, si è pronunciato a favore della tesi sostenuta dall'ANCI. Pertanto, il genitore non convivente può beneficiare del periodo di congedo anche quando può essere garantita assistenza al disabile in situazione di gravità da parte di un convivente, il quale non è legittimato a fruire del diritto.

Fonte: liberamente tratto da PaWeb- Bollettino n° 2816 del 16 settembre 2014

ELETTORALE

Città Metropolitane:alle prossime elezioni niente liste dei candidati affisse sui muri:alle elezioni di secondo grado "dei consigli metropolitani, dei presidenti delle Province e dei consigli provinciali nelle Regioni a statuto ordinario", previste dalla Legge Delrio, non è applicabile "la disciplina della propaganda tramite pubbliche affissioni di cui alla L.212/1956, tesa a rendere note le liste e i candidati a tutti gli elettori partecipanti alle elezioni".Lo ha precisato Gianpiero Bocci, sottosegretario all'Interno, rispondendo alla Camera ad un'interpellanza che chiedeva al governo cosa intendesse fare per "garantire un corretto svolgimento delle elezioni dei consigli metropolitani" e la par condicio. A riferirlo è un lancio dell'agenzia Public Policy.

Fonte: Anci (19/09/2014)

CONTABILITA' E BILANCIO

Ancora qualche giorno per le Pubbliche Amministrazioni in ritardo nell'invio delle fatture scadute: le P.A. hanno ancora alcuni giorni di tempo per l'invio mensile delle fatture scadute. L'adempimento di comunicazione mensile delle fatture scadute da parte degli EELL è previsto dall'art. 27 del D.L. n. 66/2014. Il sistema PCC continuerà ad accettare le comunicazioni di scadenza delle fatture anche oltre la data del 15 settembre a causa delle difficoltà riscontrate dagli enti nel caricamento dei dati.

Fonte: liberamente tratto da Il Sole 24 Ore n. 254 del 16/09/2014

Opere incompiute fuori dal Patto di Stabilità: l'articolo 4 del D.L. 133/2014 prevede l'esclusione dal Patto di stabilità delle spese per ultimare le opere incompiute segnalate al governo e concede agli enti locali ulteriori spazi finanziari per saldare i debiti con le imprese.

Fonte: liberamente tratto da Paweb - bollettino n. 2817 del 17 settembre 2014

L'imposta di bollo su conti correnti e deposito titoli non si applica ai comuni. Lo ha chiarito l'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione 16 settembre 2014, n. 84/E. L'Agenzia delle Entrate con la risoluzione in parola ha chiarito che la rendicontazione inviata dalla banca all'ente locale in relazione ai rapporti strumentali allo svolgimento del servizio di tesoreria non sconta né il prelievo fisso di 100 euro sul conto né quello del 2 per mille sul valore delle attività finanziarie. Le imposte eventualmente trattenute per il 2012 e il 2013 in relazione ai conti di tesoreria potranno essere chieste a rimborso entro tre anni dal pagamento ma non potranno essere utilizzate in compensazione. Essendo un'attività imposta dal Tuel, il servizio di tesoreria per conto dei comuni fa storia a sé. Esso, infatti, contempla sia la cura della gestione finanziaria dell'ente, sia la custodia di valori e titoli. E proprio per questo l'Agenzia delle entrate chiarisce che l'imposta di bollo non si applica.

Fonte: liberamente tratto da Italia Oggi n. 220 del 17/09/2014-Autore: Valerio Stroppa

AVVOCATURA

Consiglio di Stato, sez. IV – sent. 4674 del 15 settembre 2014 (su presupposti necessari per il riconoscimento della responsabilità precontrattuale della P.A., anche in caso di attività procedimentale legittima e di danno da perdita di “chance”).

Fonte:LexItalia.it del 17 settembre 2014

ALLEGATI

- ✓ Risposte Anci a quesiti (FAQ) su Elezioni provinciali e dei Consigli metropolitani in data 19 settembre 2014